



COMUNE DI VENEZIA

Deliberazione del Consiglio comunale n. 27 Seduta del 12/13 maggio 2014

Proposta di deliberazione n. 22 del 18 gennaio 2011

Estratto dal registro delle deliberazioni del CONSIGLIO COMUNALE
Sessione Straordinaria – 1^a Convocazione – Seduta Pubblica

Al momento della votazione risultano presenti/assenti i consiglieri:

Pres. Ass.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BARATELLO Maurizio
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	BAZZARO Gabriele
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BELCARO Pierantonio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BONZIO Sebastiano
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	BORASO Renato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BORGHELLO Claudio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CACCIA Giuseppe
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CAMPA Cesare
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CAPOGROSSO Giampietro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	CAVALIERE Antonio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CENTANINI Bruno
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CENTENARO Saverio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CONTE Pasquale Ignazio detto Franco
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	COSTALONGA Sebastiano
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	FORTUNA Ennio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	FUNARI Nicola

Pres. Ass.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GIANOLLA Enrico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GIORDANI Luigi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GIUSTO Giovanni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GUZZO Giacomo
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	LASTRUCCI Valerio
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	LAVINI Lorenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	LAZZARO Bruno
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	LOCATELLI Marta
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINA Jacopo
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORSONI Giorgio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGAN Carlo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PLACELLA Gian Luigi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RENESTO Andrea
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RIZZI Luca
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ROSTEGHIN Emanuele
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARAMUZZA Gabriele

Pres. Ass.

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SCARPA Alessandro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SCARPA Renzo
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SEIBEZZI Camilla
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SOTTANA Christian
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SPERANZON Raffaele
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TAGLIAPIETRA Davide
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TICOZZI Domenico
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TOSO Giuseppe
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRABUCCO Gianluca
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TURETTA Roberto
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	VENTURINI Simone
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VIANELLO Alessandro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZECCHI Stefano
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZUANICH Marco
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZUIN Michele

28 19

Presiede: il **Presidente Roberto Turetta**

Partecipa: il **Vice Segretario Generale dott. Francesco Vergine**

N. 27 = Istituzione Parco regionale ambientale e antropologico di interesse locale della Laguna Nord di Venezia (art. 27 L.R. 40/1984)

IL CONSIGLIO COMUNALE

“omissis”

Su proposta del Sindaco (Legislazione Speciale per Venezia) e di concerto con l'Assessore all'Ambiente e città sostenibile, l'Assessore all'Urbanistica, l'Assessore al Piano strategico e l'Assessore alle Attività produttive;

Premesso che

la Laguna di Venezia è uno degli ecosistemi lagunari più estesi (220 kmq della Laguna Nord e 330 kmq della Laguna Sud) e più importanti d'Europa e dell'intero bacino Mediterraneo, formatosi naturalmente ma mantenuto dall'uomo artificialmente, un'area umida con un importante patrimonio biologico, faunistico e floristico, e con alcune specie animali e vegetali rare o minacciate d'estinzione;

le caratteristiche di questo territorio hanno favorito insediamenti antropici già in epoche antichissime, proprio in funzione delle attività specifiche che le popolazioni residenti hanno praticato con continuità quali caccia, pesca, orticoltura, allevamento, raccolta di prodotti naturali marini e terrestri;

in questo territorio si trovano condensate eccellenze archeologiche, architettoniche, naturalistiche e della cultura tradizionale, risultato della combinazione tra fattori naturali e fattori antropici che storicamente hanno determinato l'assetto attuale, del quale si percepisce la fragilità e la complessità;

l'eccezionale valenza di questo territorio merita di essere ulteriormente valorizzata, garantendo il rispetto delle leggi in vigore, senza ulteriori vincoli rispetto a quelli attuali, e vissuta, tenendo conto che la conservazione della natura nel particolare contesto della Laguna veneta deve passare attraverso il mantenimento delle attività umane che storicamente vi si svolgono in modi peculiari, specialistici ed esclusivi, tanto da non trovare riscontri in altra parte del mondo; non mere tradizioni folcloristiche, ma veri e propri stili di vita che fanno da base a forti identità culturali e ad un legittimo orgoglio per la propria terra e, addirittura, per la propria isola, considerata unica e diversa anche dalle isole vicine; tutto ciò va considerato e conservato quale “*unicum*” straordinario e complessivo;

l'obiettivo della sopravvivenza delle comunità lagunari e delle tradizioni da esse conservate non può prescindere dall'impegno per l'arresto dei processi di degrado ambientale, anche causati dal moto ondoso, ed il recupero dell'equilibrio dinamico dell'ecosistema lagunare, anche attraverso la ricreazione di barene;

la consapevolezza dell'esistenza di questi grandi patrimoni ambientali e antropologici, costituisce il paradigma dove collocare oggi l'idea stessa di Parco della Laguna Nord, che dovrà diventare uno strumento per disincentivare l'esodo in atto delle popolazioni ancora residenti nelle isole della laguna e nella zona di gronda, e riportare le persone che si sono allontanate dalle isole negli anni scorsi; il Parco della Laguna Nord dovrà offrire nuove motivazioni alla residenza e incentivare al ritorno di chi ci viveva, anche mediante la facilitazione del rapporto con i luoghi naturali da parte della comunità locale;

in particolare l'attività di pesca amatoriale e professionale, il cui destino è indissolubilmente legato a quello della Laguna di Venezia e della sua salvaguardia ambientale, ha da sempre costituito uno dei punti di forza e di sviluppo di Venezia e, ancora oggi, rappresenta uno dei fattori sui quali si fonda la cultura e la storia della sua laguna;

l'attività di pesca professionale in laguna risente di una grave crisi determinata dall'insieme degli aspetti socio-economici, demografici e ambientali dell'area veneziana, che trovano in questo settore forse le loro massime incidenze: la mancanza di ricambio generazionale pone le condizioni, già nel breve giro della prossima generazione, di una definitiva e irrimediabile perdita delle conoscenze dei vari mestieri che costituiscono nel loro complesso la pesca professionale;

è dunque di interesse dell'Amministrazione comunale la cura, la tutela e la salvaguardia della laguna, ed in particolar modo delle attività economiche e produttive che in essa si svolgono, purché non modifichino il fondale lagunare e non creino un forte moto ondoso, delle quali il comparto ittico riveste un ruolo di primaria importanza, sia per il numero di addetti che per il rilievo economico del settore; di seguito alcuni indirizzi che il Parco della Laguna Nord deve sviluppare:

- potenziamento dell'attività produttiva di pesca nella laguna di Venezia secondo i parametri del modello di Sistema Territoriale a Economia Diffusa, garantendo nel contempo una reale e più alta compatibilità fra le attività di pesca e di difesa dell'ambiente, anche attraverso iniziative e strategie di sviluppo a carattere sperimentale;
- impulso allo sviluppo delle attività imprenditoriali legate a settori complementari quali ad esempio il pescaturismo e l'ittiturismo;
- definizione di studi e monitoraggi ambientali per l'individuazione di particolari necessità e priorità di disinquinamento da indicare alla Regione, anche al fine di favorire il ripristino ambientale per un ritorno all'equilibrio originario, attraverso la ricostituzione dei suoi elementi fondamentali, quali ad esempio la diffusione di fanerogame;
- avvio di una politica sperimentale di collaborazione con i pescatori, al fine di renderli protagonisti degli interventi gestionali in materia di ripopolamento ittico;

un elemento importante del tradizionale stile di vita, che è uno dei motivi della permanenza nelle isole, delle comunità lagunari è rappresentato dall'attività venatoria che fin da tempi remoti è stata presente nel contesto della laguna veneta;

Considerato che

nel 1962, in occasione della conferenza organizzata dall'Unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN), in una lista di zone umide di importanza internazionale meritevoli di protezione erano già inserite la Laguna di Venezia e il Delta del Po;

con la legge 16.04.1973 n. 171, la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, è stata dichiarata problema di preminente interesse nazionale, volto alla garanzia dell'ambiente paesistico, storico, archeologico ed artistico della città di Venezia e della sua laguna;

nel 1987 il Comitato per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO ha inserito Venezia e la sua Laguna nella lista dei beni del "Patrimonio mondiale dell'umanità" da salvaguardare (codice id n. 394 1987) per il suo grande valore storico, artistico e paesaggistico-ambientale;

la città di Venezia e la sua Laguna sono incluse nella lista dei "100 siti storici di interesse mediterraneo" approvata dalle Parti Contraenti del Piano d'azione per il Mediterraneo (PAM) nel 1987;

la Laguna di Venezia è stata individuata quasi interamente come Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale nell'ambito della Rete Natura 2000 dalla Commissione europea, per l'attuazione in Italia e nella Regione Veneto delle direttive Habitat 92/43/CEE e Uccelli 2009/147/CE (SIC IT3250030, IT3250031, IT3250023; ZPS IT3250046);

il territorio del bacino lagunare è stato messo sotto tutela dalla Legge Speciale dello Stato n. 171/1973 e successive;

la Laguna di Venezia è stata indicata come area da sottoporre a tutela paesaggistica e quale ambito per l'istituzione di un Parco naturale regionale dalla Regione Veneto attraverso il vigente PTRC (approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale n. 250 del 13.12.1991) e il PALAV (approvato con Provvedimenti del Consiglio Regionale n. 1091 del 7.3.1995 e n. 70 del 9.11.1995);

la Laguna di Venezia è riconosciuta come area di particolare tutela paesaggistica dal vigente PTCP, approvato con delibera di Giunta regionale n. 3359 del 30/12/2010 che, all'art. 20 comma 2 delle NTA, dispone l'adeguamento del PTCP stesso alle norme specifiche di tutela del Piano ambientale del Parco ai sensi della L.R. 40/1984, previsto dalla VPRG per la laguna e le isole minori del Comune di Venezia;

la Laguna di Venezia è stata, inoltre, proposta quale area Ramsar "zona umida di importanza internazionale" e oggetto di numerose proposte di legge per la creazione di un grande Parco naturale ai sensi della Legge nazionale sui parchi n. 394/1991;

Visto che

la legge regionale 16 agosto 1984, n. 40, "Nuove norme per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali", all'articolo 27 prevede che i Comuni possano istituire nel proprio territorio parchi e riserve regionali di interesse locale;

il citato articolo 27 prevede che l'individuazione delle aree da destinarsi a tutela attraverso l'istituto del parco può avvenire attraverso il Piano regolatore generale che deve contenere la delimitazione della zona da sottoporre a salvaguardia in una o più planimetrie;

Preso atto che

il Comune di Venezia ha costituito con Delibera di Consiglio Comunale n. 99/2003 l'Istituzione Parco della Laguna, il cui scopo principale è la valorizzazione ambientale e socio-economica dell'area della Laguna Nord, attraverso la definizione e la promozione di usi compatibili con la salvaguardia delle valenze naturalistiche, archeologiche, storiche e culturali dei luoghi; all'Istituzione è stato, inoltre, affidato il compito di definire un piano di utilizzo dei beni di proprietà o nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale nella Laguna Nord e di promuovere attività e servizi che permettano utilizzi economicamente sostenibili dei beni ricevuti in consegna, favorendo l'integrazione con le economie e gli operatori locali, anche al fine di creare nuove opportunità di lavoro e di rispondere alla pressante esigenza di garantire la sicurezza e la manutenzione puntuale e ordinata del territorio e delle sue infrastrutture nelle sue zone più marginali; il compito affidato all'Istituzione Parco della Laguna, persegue le finalità della legislazione speciale per Venezia, promuovendo di assicurare il mantenimento delle caratteristiche socio-economiche del territorio lagunare, come previsto per le competenze, in tema di salvaguardia, attribuite al Comune di Venezia dalla legge 29.11.1984 n. 798; l'Istituzione Parco della Laguna, infine, ha il compito di promuovere e diffondere conoscenze ed informazioni relative al territorio della Laguna Nord anche attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle comunità locali al fine di rafforzare consapevolezza, identità e responsabilità delle stesse;

il Comune di Venezia con Delibera di Consiglio Comunale n. 107/2004 ha adottato la Variante al Piano Regolatore Generale per la laguna e le isole minori e che, all'interno di questo strumento di pianificazione generale, è stata individuata l'area della Laguna Nord quale ambito per l'istituzione di un Parco di interesse locale, definendone in apposita cartografia i confini;

in sede di conferenza dei servizi decisoria svoltasi in data 31/07/2008 per le Intese con gli Organi Decentrati dello Stato per la VPRG per la Laguna e le Isole Minori, il Magistrato alle Acque di Venezia, rispetto alla previsione di Parco regionale di interesse locale della Laguna Nord di Venezia, ha proposto di integrare le Norme Tecniche Speciali di Attuazione come segue: art. 4.10 "*L'istituzione del Parco regionale di interesse locale della Laguna Nord di Venezia di cui al presente art. nonché il Piano Ambientale non potrà in alcun modo condizionare l'attuazione degli interventi di salvaguardia di Venezia e della sua laguna previsti dalle leggi 171/1973, 798/1984, 139/1992.*"; alla luce di questa e altre modifiche introdotte nella VPRG, il Magistrato alle Acque di Venezia ha sottoscritto l'intesa che ha valenza di condivisione delle previsioni della VPRG stessa, compresa la previsione di Parco regionale di interesse locale della Laguna Nord di Venezia; tale intesa impegna di fatto il Comune di Venezia ad adottare gli elementi concertati con il MAV con nota prot. n. 469 GAB;

la Regione Veneto con Delibera di Giunta Regionale n. 2555 del 2.11.2010 ha approvato la suddetta VPRG per la laguna e le isole minori (depositata in Regione il 21.06.2006) che comprende l'ambito del Parco di interesse locale della Laguna Nord e le relative norme di attuazione;

la Provincia di Venezia con Delibera di Giunta Provinciale n. 159 del 09/11/2011 ha espresso condivisione delle scelte strategiche contenute nel PAT del Comune di Venezia e in particolare al punto 3, lettera f) della delibera stessa ha affermato che *“il Parco di Laguna Nord dovrà essere uno strumento che favorisca, anche in riferimento ai collegamenti acquei, lo sviluppo economico dell’area, in un’ottica di sostenibilità ambientale, promuovendo la residenzialità nelle isole e le attività economiche compatibili con l’ambiente, l’inserimento di attività turistiche nella laguna nord dovrà essere valutato nella coerenza dei principi di conservazione della residenzialità e delle attività esistenti, in particolare mantenendo le attività venatorie e ittiche previste dai piani regionali e provinciali”*;

il Comune di Venezia con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 30-31/01/2012 ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (PAT) e tale strumento strategico di pianificazione conferma la previsione di Parco regionale di interesse locale della Laguna Nord di Venezia;

Richiamato che

la Direzione Sviluppo del Territorio sta redigendo il Piano di gestione del sito UNESCO Venezia e la sua Laguna;

la Provincia di Venezia ha approvato il Piano di gestione delle risorse alieutiche con DGP n. 10 del 22.01.2009;

la Regione Veneto ha approvato con L.R. 1/2007 il Piano faunistico venatorio regionale;

la Regione Veneto e il Magistrato alle Acque stanno redigendo il Piano di gestione della ZPS IT3250046 “Laguna di Venezia”;

il Magistrato alle Acque sta redigendo il Piano morfologico della Laguna di Venezia;

Ricordato che

l’Amministrazione comunale ha definito un programma di azioni di sostegno al settore della pesca nella laguna di Venezia al fine di favorire lo sviluppo del settore e di sostenere le famiglie che vivono di pesca;

Ritenuto

che l’istituzione di un parco regionale ambientale e antropologico di interesse locale nell’area della Laguna Nord di Venezia possa costituire un momento qualificante delle politiche di tutela dell’ambiente naturale e, contestualmente, possa divenire elemento rilevante per attivare politiche per lo sviluppo sostenibile che fondino sui valori ambientali il presupposto per il consolidamento delle attività economiche tradizionali e lo sviluppo di nuove iniziative economiche con l’obiettivo di incentivare la residenza delle popolazioni più giovani al fine di mantenere le caratteristiche e le peculiarità di città viva;

che l’istituzione dell’area protetta si collochi in un contesto di formazione di un sistema regionale di parchi e riserve naturali che il legislatore regionale, attraverso l’emanazione della citata L.R. 40/1984, ritiene di dover sviluppare in collaborazione con le Province, i Comuni e le Comunità Montane in attuazione dei principi di sussidiarietà;

urgente istituire una vasta area di tutela nella Laguna Nord per salvaguardare le funzionalità ecologiche più generali della laguna, come previsto dagli strumenti urbanistici vigenti, che segnerebbe una svolta nelle politiche urbanistiche e territoriali veneziane e rappresenterebbe un fatto di civiltà per l’intera comunità nazionale e internazionale;

opportuno avviare una collaborazione tra tutti gli Enti preposti alla gestione del territorio della Laguna Nord, nei suoi diversi aspetti ambientali e socio-economici;

opportuno favorire il coinvolgimento e l’ascolto di tutti i soggetti che, per competenza o per significatività, operano nei diversi settori (pesca, agricoltura, caccia, tutela ambientale, ecc.), all’interno del territorio interessato dal Parco, riconoscendone il ruolo coesistente al raggiungimento degli obiettivi;

necessario garantire adeguate forme di partecipazione e di consultazione attiva di tutte le componenti della comunità locale interessata dal Parco nella formazione degli strumenti di pianificazione dell'area protetta e, successivamente, nell'attività amministrativa di gestione della stessa;

Dato atto che

con lettera dell'assessore all'ambiente del Comune di Venezia (PG 264082 del 12/06/2013) è stato consultato il competente assessorato della Regione Veneto per una valutazione di conformità della delibera rispetto al quadro di riferimento normativo e pianificatorio;

nei mesi successivi con i competenti uffici regionali è stato avviato un proficuo e continuo confronto, da cui è emersa da parte della Regione Veneto una generale condivisione della filosofia del progetto di Parco regionale di interesse locale della Laguna Nord di Venezia;

Visti

i pareri di regolarità tecnica espressi dal Direttore Ambiente e Politiche Giovanili, dal Direttore Sviluppo del Territorio ed Edilizia, dal Direttore Piano Strategico, Protezione Civile e Sicurezza del territorio, dal Direttore Programmazione e Controllo, Legge Speciale per Venezia e dal Direttore Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000;

Visto

il parere di regolarità contabile espresso dal Direttore Finanza Bilancio e Tributi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Visto

che le Commissioni Consiliari X^a, V^a, IX^a nella sedute del 13 marzo 2014 hanno chiesto la discussione in Consiglio Comunale;

Tutto ciò premesso

ESEGUITASI LA VOTAZIONE CON SISTEMA ELETTRONICO

Consiglieri presenti: 28 - votanti: 27

Favorevoli: 18 (Baratello, Belcaro, Bonzio, Borghello, Caccia, Capogrosso, Centanini, Gianolla, Giordani, Guzzo, Lazzaro, Molina, Pagan, Renesto, Rosteghin, Scaramuzza, Trabucco, Turetta)

Contrari: 9 (Campa, Centenaro, Costalonga, Funari, Giusto, Placella, Tagliapietra, Vianello, Zuin)

Pur presenti in aula non partecipano alla votazione: 1 (Conte)

DELIBERA

1. di istituire, anche con riferimento alle finalità della salvaguardia di Venezia, della popolazione ivi residente e della sua laguna e per il mantenimento delle coesistenti caratteristiche culturali e socio-economiche del territorio lagunare, secondo le premesse della presente deliberazione che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, il Parco regionale ambientale e antropologico di interesse locale della Laguna Nord di Venezia, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 40/1984, entro i confini individuati dalla tav. B.2.1.b della VPRG per la laguna e le isole minori; l'ambito territoriale del parco è descritto dalla planimetria allegata (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato alla Giunta Comunale, competente ai sensi dell'art. 19 della L.R. 11/2004, di redigere entro un anno dall'approvazione del presente atto, il Piano ambientale, in collaborazione con l'Istituzione Parco della Laguna e le Municipalità territorialmente interessate; il Piano ambientale dovrà sviluppare i contenuti previsti dall'art. 9 della L.R. 40/1984, ad eccezione della lettera a), e comunque

considerando compatibili con la destinazione della zona a Parco le attività di pesca, agricoltura, caccia e nautica tradizionale, e dovrà, altresì, occuparsi di definire:

- in attuazione della pianificazione urbanistica comunale vigente, le strategie di gestione e gli interventi necessari per la protezione dell'ambiente e la sua fruizione sostenibile;
- le strategie e le politiche finalizzate allo sviluppo delle attività economiche tradizionali e alla salvaguardia degli attuali livelli di residenza e occupazione, favorendo, nel contempo, la nascita e lo sviluppo di imprenditorialità locale, legata eventualmente anche al turismo;
- gli organi amministrativi di governo e gestione del Parco, garantendo all'interno degli stessi organi la rappresentanza delle istituzioni che hanno competenza nell'ambito dell'area dell'istituendo parco, nonché delle categorie della pesca, dell'agricoltura, della caccia (ATC n. VE5 Lagunare) e della tutela ambientale;

3. di stabilire che per la stesura di tale Piano il Comune di Venezia ricercherà la collaborazione degli Enti e Istituti di ricerca competenti, nonché degli attori sociali ed economici del territorio, attraverso un processo partecipativo appositamente attivato, che preveda una consultazione dei cittadini residenti all'interno dell'area del Parco, sullo Schema Direttore, sottoposto dalla Giunta al Consiglio, contenente linee guida, obiettivi e indirizzi di dettaglio per la formazione del Piano Ambientale e un aggiornamento degli stessi cittadini sullo stato di avanzamento della redazione dello stesso; il Piano ambientale del Parco dovrà essere coerente con il quadro pianificatorio vigente, in particolare con il Piano Faunistico-Venatorio (Provinciale e Regionale) e con il Piano per la Gestione delle Risorse Alieutiche della Provincia di Venezia; la formazione del Piano ambientale e la successiva fase di gestione del Parco si dovrà avvalere delle più aggiornate acquisizioni scientifiche, anche attingendo ai dati e alle elaborazioni disponibili nel geoportale "Atlante della laguna";

4. di stabilire che in relazione al Piano ambientale del Parco:

- entro tre mesi la Giunta presenta al Consiglio per la sua approvazione uno Schema Direttore contenente linee guida, obiettivi e indirizzi per la formazione del Piano stesso, con le indicazioni delle modalità con cui il Consiglio Comunale eserciterà il controllo di congruità fra gli indirizzi espressi ed il Piano stesso, già prima della sua adozione;
- quale strumento urbanistico attuativo ai sensi dell'art. 19 della L.R. 11/2004, la Giunta, prima dell'adozione, trasmetterà il Piano stesso alle competenti Commissioni Consiliari ed acquisirà il parere del Consiglio Comunale;
- in quanto il Piano ambientale assume i contenuti e l'efficacia di un PUA, entro cinque giorni dall'adozione il piano è depositato presso la segreteria del comune per la durata di dieci giorni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e mediante l'affissione di manifesti; nei successivi venti giorni i proprietari degli immobili possono presentare opposizioni mentre chiunque può presentare osservazioni;

5. di dare mandato alla Giunta Comunale di definire una proposta di assetto organizzativo della struttura di governo del Parco, garantendo all'interno la rappresentanza delle istituzioni che hanno competenza nell'ambito dell'area dell'istituendo Parco, nonché delle categorie della pesca, dell'agricoltura, della caccia (ATC n. VE5 Lagunare) e della tutela ambientale;

6. di dare atto che per la definizione della struttura di governo del Parco sarà necessaria l'approvazione di successivo atto di competenza del Consiglio Comunale;

7. di stabilire che, in considerazione del regime di tutela ambientale previsto dal vigente quadro normativo, regolamentare e programmatico, nelle more dell'approvazione del Piano ambientale, risulta necessaria l'applicazione all'interno del Parco esclusivamente delle seguenti misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 6 della L.R. 40/1984:

- divieto di apertura di nuove cave e riapertura di quelle inattive da oltre un anno (lettera e), art. 6, L.R. 40/1984);
- divieto di introduzione di specie animali e vegetali suscettibili di provocare alterazioni ecologicamente dannose (lettera l), art. 6, L.R. 40/1984);
- divieto di abbandono rifiuti (lettera o), art. 6, L.R. 40/1984);

8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 33 delle norme di attuazione del PTRC, sino all'approvazione del Piano ambientale continuano ad applicarsi all'interno del Parco le misure di salvaguardia già attualmente in atto, previste dal PALAV e dal vigente PRG del Comune di Venezia che costituisce adeguamento al PALAV;
9. di dare atto che rispetto alla navigazione nei canali e nei bassifondi lagunari interni al Parco, si continuano ad applicare norme, ordinanze e regolamenti attualmente vigenti;
- 9 bis. di dare atto che, al fine di realizzare appieno quanto esposto nelle premesse della presente delibera, in particolare l'obiettivo di incentivare la residenza e mantenere le caratteristiche di città viva, tra le prescrizioni contenute nel Piano ambientale non sarà contemplato il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia subordinato al parere favorevole dell'organo esecutivo e di gestione del Parco;
10. di dare atto che l'applicazione delle prescrizioni di cui al comma I° art. 4.6 delle NTSA della VPRG per la laguna e le isole minori va riferita, visto l'esplicito riferimento di tale norma alla definizione di Parco data dal precedente art. 4.4 delle NTSA stesse, all'ambito individuato come "zona di parco" dalla Tav. B.2.1.b della variante anzidetta;
11. di ritenere vincolante nella stesura del Piano Ambientale l'osservazione espressa dalla Provincia di Venezia in sede di concertazione e condivisione delle scelte strategiche del PAT del Comune di Venezia al punto 3, lettera f) della Delibera di Giunta Provinciale n. 159 del 09/11/2011;
12. di dare atto che eventuali adeguamenti dell'ambito territoriale del Parco istituito con la presente delibera saranno apportati, ai sensi dell'art. 27 comma II° della L.R. 40/1984, con procedura di variante al PRG che modificherà automaticamente i contenuti dell'allegato 1 alla presente delibera, e che l'entrata in vigore del PAT comporterà l'automatico adeguamento dell'ambito territoriale del Parco come da planimetria allegata (Allegato 2);
- 12 bis. di stabilire che future modifiche della struttura organizzativa e di governo del Parco, nonché l'eventuale aggiornamento del Piano ambientale, dovranno essere effettuate con le medesime modalità seguite per l'istituzione del Parco, descritte nella presente delibera;
13. di dare atto che il Parco è finalizzato alla conservazione e allo sviluppo dei caratteri ambientali, culturali e socio-economici descritti in premessa, i quali devono essere considerati tutti come elementi costitutivi della realtà su cui il Parco agisce e che ne rappresentano conseguentemente la motivazione essenziale;
14. di dare atto che qualora, per qualsiasi ragione dovessero intervenire modifiche del quadro vincolistico e regolamentare, in contrasto con le finalità, i principi e le regole sui quali il Parco è con la presente delibera istituito, l'Amministrazione comunale riterrà decaduto il presente atto istitutivo del Parco e si impegna a reiterare, con analogo atto del Consiglio, il provvedimento istitutivo del Parco, per ripristinare le finalità, i principi e le regole contenute nella presente delibera, o di ripristinare, con apposito atto di competenza consiliare, la pianificazione urbanistica *ex ante* della Laguna Nord.

(Proposta di deliberazione n. 22 del 18 gennaio 2011)

Presiede: **Il Presidente Roberto Turetta**

Partecipa: **il Vice Segretario Generale dott. Francesco Vergine**

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il 28 maggio 2014

per la prescritta pubblicazione fino al 15° giorno.

ESECUTIVITA' DAL 8 GIUGNO 2014